

**Relazione attinente all'arrampicata sulla via di roccia "Spigolo De Infanti" al Pal Piccolo
effettuata in data 27 agosto 2017 da Toso e PMI**

Itinerario automobilistico: Arrivati al Passo di Monte Croce Carnico (Vedi Ubicazione al termine di questo post), posteggiare nell'ampio parcheggio alla destra della strada (direzione Austria), proprio vicino all'inizio del sentiero n. 401 per il Monte Pal Piccolo;

Avvicinamento: Risalire il sentiero 401 seguendo le indicazioni per il Pal Piccolo, dopo circa un centinaio di metri lineari, abbandonare il sentiero e seguire una traccia di sentiero che si dirama sulla sinistra. Seguire la traccia fino a raggiungere un boschetto di faggi. Qui individuare l'attacco della via, fittone e labile scritta alla base;

Dislivello di avvicinamento: 50 m. circa;

Tempistica di avvicinamento: 10 minuti;

Lunghezze: 8 + 2 (facoltativi su "L'esteta e il Biottico");

Dislivello in arrampicata: 200 m. circa;

Quota di partenza (avvicinamento): 1357 m.s.l.m. circa (Passo di Monte Croce Carnico);

Quota di partenza (arrampicata): 1400 m.s.l.m. circa;

Quota di arrivo: 1600 m.s.l.m. circa;

Difficoltà: IV+;

Soste: Su resinati da unire;

Esposizione: Ovest;

Vie di fuga: In doppia dalla via;

Tipo di roccia: Calcare;

Materiale: Normale dotazione alpinistica per le vie di stampo classico, con tutto il necessario per integrare le protezioni esistenti (anche se la via è protetta a resinati dignitosamente vicini);

Tempo di arrampicata: 4 ore (con l'uscita su L'esteta e il biottico, così come proposta in questa relazione);

Punti di appoggio: Ristorante al Passo di Monte Croce Carnico;

Discesa: Per comodo sentiero;

Attacco: Individuabile da una parete con fessure e fori, un po' erbosa e con una freccia rossa e la scritta rossa, sbiadita "spigolo". Presenza di resinati;

Relazione:

Primo Tiro (IV, 30 m.): Salire la parete sfruttando le diverse fessure (un po' unta). I resinati indicano la via che prosegue verso destra vincendo dapprima una facile placca e poi per roccia e zolle erbose verso un larice secco fino ad incontrare la sosta su due resinati da unire;

Secondo Tiro (IV+, 30 m.): Vincere il salto roccioso alla destra della sosta (IV+), poi, per terreno più facile, seguire i resinati che conducono verso un caminetto. Affrontarlo e vincerlo con movimenti decisi (IV+) fino a raggiungere la sosta su due resinati;

Terzo Tiro (IV+, 30 m.): Dalla sosta andare a sinistra seguendo la fessura fino al suo termine (passi di IV+ ben protetti). Finita la fessura vincere, con passo atletico, l'aggetto (IV+) e, per terreno più facile, proseguire fino in sosta su due resinati;

Quarto Tiro (IV+, 30 m.): Salire la bella fessura posta sopra la sosta con direzione sinistrorsa. Al termine della fessura proseguire su percorso logico per rocce lavorate fino ad incontrare la sosta su due resinati posta alla sinistra di una lama/fessura;

Quinto Tiro (IV+, 30 m.): Affrontare la lama/fessura alla destra della sosta, ove spicca un evidente resinato. Primi passi delicati (forse il IV+ ci sta stretto) ma ben protetti. Arrampicare per tutta la lunghezza della fessura (mano a mano che si sale l'iniziale lama diventa, appunto, fessura), al termine della stessa, proseguire su rocce più facili seguendo i resinati fino ad arrivare in sosta su due resinati;

Sesto Tiro (IV+, 30 m.): A destra della sosta per rocce semplici, poi affrontare la parete fessurata verticale e proseguire con arrampicata logica (e protetta) fino ad incontrare una zona di placca compatta ove spicca una catena. Rinviare alla catena e proseguire per qualche metro ancora, fino alla successiva sosta su due resinati;

Settimo Tiro (IV+, 40 m.): Affrontare, fino al suo termine, la bella fessura sopra la sosta. Poi a destra, per rocce più facili, con percorso logico e, comunque, segnato dai fittoni fino ad incontrare un'altra fessura che, affrontata, porterà alla sosta su due resinati su comodo ballatoio ai piedi di un'ennesima fessura;

Ottavo Tiro (IV+, 30 m.): Dalla sosta, arrampicare la bella fessura sulla sinistra che prosegue con direzione sinistrorsa. Al suo termine proseguire per rocce più facili fino a sostare su albero;

A questo punto la via Spigolo De Infanti è finita. Si può seguire il sentiero che si destreggia tra i

mughi con direzione sinistrorsa, seguendo le frecce rosse segnate sulle rocce. Nel volgere di una ventina di minuti si arriva al sentiero che scende dalla vetta del Pal Piccolo.

In alternativa si può arrampicare sugli ultimi due tiri della via "L'esteta ed il biotico".

Attacco del nono tiro: Individuabile da due spit posti alla base di una evidente fessura (spit di passaggio a metà fessura). La foto aiuta.

Nono Tiro (V, 35 m.): Arrampicare sulla fessura per tutta la sua lunghezza, al termine proseguire a sinistra per rocce più facili fino ad intercettare una bella placca liscia con spit e fettuccia. Vincere la placca con arrampicata di totale aderenza, arrampicando in direzione sinistrorsa fino a raggiungere la sosta su due spit;

Decimo Tiro (IV+, 50m.): Arrampicare in verticale sopra la sosta per rocce facili, fino a raggiungere l'evidente panettone roccioso che si staglia contro il cielo (Vedi foto). Vincere il primo salto e proseguire con arrampicata accorta (IV+) e sinistrorsa fino a raggiungere la sosta su due spit al termine della via.

Discesa: Proseguire seguendo le indicazioni della traccia di sentiero (frecce rosse) che in pochi minuti conduce all'imbocco del sentiero che, dalla vetta del Pal Piccolo, scende a Passo di Monte Croce Carnico. Seguirlo, in discesa, per 20 minuti, fino al punto di partenza.

Considerazioni finali: La via "Spigolo De Infanti" al Pal Piccolo è, molto probabilmente, la via più nota e classica del Pilastro Ovest. Si tratta di una via sportiva, adatta ai principianti, che richiede un'arrampicata non particolarmente impegnativa ma divertente. La chiodatura è buona, soprattutto a resinati, posizionata in maniera tale da non richiedere l'uso di protezioni veloci, che, in ogni caso, risultano abbastanza facili da posizionare. Proprio per queste caratteristiche, è una via piuttosto frequentata. Considerando la quota e l'esposizione, si consiglia di affrontarla nel periodo estivo.

Riferimenti Bibliografici:

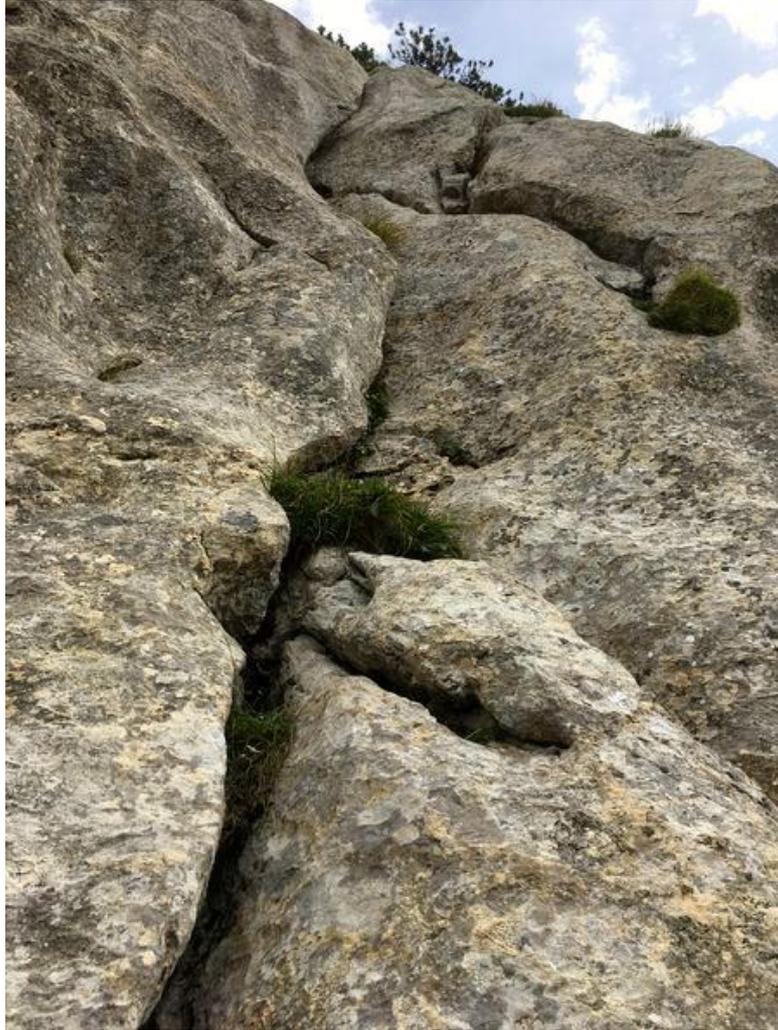
Testi: C. Piovan, E. Zorzi, S. D'Eredità, *Alpi Carniche Alpi Giulie*, Alpine Studio e CAI, 2016, pp. 226, 227.



I primi due tiri della via "Spigolo De Infanti" al Pilastro Ovest del Pal Piccolo



L'attacco della via "Spigolo De Infanti"



L'attacco del nono tiro su "L'esteta e il biotico"